Le altre di serie B

l rossoblù battuti da una rete di Baisi

Genoa lascia ogni speranza ad Alessandria

MARCATORE: al 24' del primo tempo Balsi (A),
ALESSANDRIA: Pozzuni; Van rete. Galvanizzati dal ga ALESSANDRIA: POZZARI; Va-nara, Di Brino; Reja, Bar-biero, Colombo; Baisi (dal 16' del s. t. Unere), Volpato, Mazzia, Dalle Vedove, Dol-vo. (12' Groci; 14' Snidaro). GENOA: Lonardi; Bittolo, Ros-tetti. ventora: Louarcu; Bittolo, Ros-setti: Favaro, Rosato, Men-doza: Rizzo, Chiappara, Di Giovanni, Bergamaschi (at 15' del s. t. Marchini), Pe-rotti. (12 Girardi; 13 Della Bianchina) Bianchina). ARBITRO: Lenardon di Siena.

SERVIZIO

ALESSANDRIA, 4 maggio L'Alessandria che da un mese non perde ha oggi battuto il Genoa con il minimo scarto di reti ma con una buona condotta di gioco così da meritare in pueno il successo. meritare in pieno il successo, Anzi il bottino avrebbe potuto essere un poco più con-sistente se l'arbitro Lenardon non avesse annullato a un minuto dal riposo una rete di Mazzia per motivi che a noi sono parvi abbastanza inspiegabili. Certo e che il succionale di succion

colegabili. Certo e che il successo odierno e servito agli uomini di Giorcelli privi di Manueli ancora infortunato a compiere un ulteriore passo avanti verso la salvezza.

Il Genoa d'altro canto solo nu paio di occasioni è stato pericoloso per cui l'Alessandria, pur meritando in pieno la vittoria, non ha certo combattuto contro 'un'avversaria particolarmente ostica. Il presidente genoano Fossacomostuto contro un'avversaria particolarmente ostica.
Il presidente genoano Fossati a fine partita ha riconosciuto come l'Alessandria nulla abbia rubato anche se i genoani privi di tre uomini di indubbio valore quali gli squalificati Pruzzo, Mosti è Argoleo sono riusciti a tenere in forse la partita fino allo scadere dei 90'.
Il primi disci minuiti cono-

dere dei 90':

I primi dieci minuti sono
tutti di marca grigia e al 7'
Di Brino, lanciato a rete, è
fermato da Favaro, mentre
al 9' Baisi tira a lato di poco.
Il Genoa reagisce ma al 24'
e l'Alessandria ad andare in
vantaggio. Volpato da tre quarti di campo serve Baisi appostato in area di rigore; l'at-

MARCATORI: Manfrin all'11', Pelliccia al 41' del p.t., Fa-solato al 6' della ripresa. SPAL: Grosso 6; Llevore 6,5, Reggiani 6; Boldrini 6, Gel-li 6, Croci 7; Fasolato 6, Mongardi 7, Pelliccia 6, Man-frin 7, Pezzato 6, 12 Zec-

Cicco.

BRESCIA: Murzilit 5; Casati
5, Cagni 6; Fanti 6, Colzato
6, Botti 5; Jacolino 5, Franzon 5, Altobelli 5, Beccalossi 6, Bertuzzo 6, 12 Borghese, 13 Berlanda, 14 Sabatini

ARBITRO: Mattei di Macerata 6 NOTE: spettatori_diecimila circa. Ammoniti Pezzato e Lievore. Angoli 11 a 7 per il

SERVIZIO

FERRARA, 4 maggio

La Spal e tornata alla vittoria, dopo la caduta di Reggio Emilia, battendo sonoramente il Brescia nel più facile dei modi. Gli uomini di
Mazza non hanno infatti dovuto faticare molto per punire severamente la presunzione dei lombardi. Hanno infliato tre volte la porta di
Murzilli (la quarta rete realizzata da Mongardi è stata
annullata da Mattei per fuorigioco di posizione di Fasolato e Pezzato) e mai hanno
dovuto fronteggiare il ritorno
degli ospiti, assenti, abullei e
spenti come raramente succede di vedere nel campionato
cadetto. Dall'altro lato la
Spal, tranne che nella parte
finale della gara, pur senza

TOTIP

PRIMA CORSA

SECONDA CORSA

TERZA CORSA

QUARTA CORSA

QUINTA CORSA

SESTA CORSA

LE QUOTE: al 2 m 12 m li-re 7.793.063; ai 22 m 11 m lire 708.400; ai 416 m 10 m

1) Aurite

2) Sassocupo

2) Quaranta

2) Arigliano

2) Deso

1) Dogali 2) Volpetta

in 7, Pezzato 6, 12 Zec-tina, 13 Luchitta, 14 Di

Tutto facile per gli vomini di Mazza

Tre volte la Spal

infila il Brescia

conservare la palla e infilarla in rete. Galvanizzati dal gol gli alessandrini premono an gli alessandrini premono an-cora in avanti mentre il Ge-

in rete. Galvanizzati dal gol, gli alessandrini premono ancora in avanti mentre il Genoa appare disorlentato.

Al 39 cambiamento di fronte: il Genoa batte una punizione e la palla perviene a Chiappara che però di testa l'alza oltre la traversa. Un minuto dopo il Genoa ritenta la via del gol con Rizzo, ma Colombo e pronto a intervenire e a respingere. Al 43' Pozani para un tiro di Rizzo benservito da Rosato. A un minuto dal riposo l'arbitro annulla il secondo gol dell'Alessandria, autore Mazzia.

Nella ripresa sono i padroni di casa a farsi per primi pericolosi con Dolso che al 4' crossa per Baisi il quale però si fa soffiare la palla. A questo punto il Genoa si «risveglia»; i rossobiu però sono contrastati egregiamente dalla difesa grigia e i loro siori risultano vani. Al 9' cross di Perotti, ma nè Bergamaschi ne Chiappara, ben piazzati, sanno approfittare dei momento magico. Al 22' Alessandria ritornata a dominare vede Unere, su allungo di Dalle Vedove, pronto a battere Lonardi che però in uscita lo anticipa.

Al 24' grossa occasione per l'Alessandria ritornata a dominare vede Unere, su allungo di Dalle Vedove, pronto a battere Lonardi che però in uscita lo anticipa.

Al 24' grossa occasione per l'Alessandria ritornata a dominare vede Unere, su allungo di Dalle Vedove, pronto a battere Lonardi che però in uscita lo anticipa.

Al 24' grossa occasione per l'Alessandria ritornata a dominare una continuti capovolgimenti: al 29' Unere solo davanti al portiere del Genoa vanti al portiere del Genoa vanti al portiere del Genoa vanti ma risente della mancanza in minuto dopo. Il Genoa si porta ordinatamente in avant: ma risente della mancanza di realizzatori e nuila può fare per raggiungere almeno il pareggio. Al 35' e Reia liberissimo servito di

nancanza de resinzancia e di la può fare per raggiungere almeno il pareggio. Al 35' e Reja liberissimo servito di tacco da Dolso a non sapere approfittara. Le ultime due occasioni sono di marca ros-sobili: al 38' Chiappara serve Rizzo ma Dolso lo anticipa e mette a lato; al 43' gran tiro di Chiappara ma Pozzani sal-va in angolo.

raggiungere altissimi livelli, si

raggungere altissimi livelii, si e sempre impegnata prima per far suo il risultato e poi, anche quando questo era più che sicuro, per mettere a la-cere ogni polemica sull'opaca prestazione di qualche suo uomo registratasi nella dome-nica precedente.

nica precedente.

nica precedente.

I toni assurdi di questa partita derivano proprio dal fatto che in campo le parti parevano invertite: la Spal attaccava invece di difendersi e il Brescia, con tre reti sulla groppa, si perdeva in un elegante, ma tanto inconcludente palleggio a centrocampo.

gante, ma tanto inconcucien-te palleggio a centrocampo. Da ciò deriva che i pochi motivi interessanti suscitati da questa partita vanno tut-ti a merito dei padroni di ca-sa e a completo demerito del Brescia.

Il numero degli angoli a vantaggio del Brescia non de-ve ingannare; si è trattato nel-la maggioranza dei casi di palle contrastate assai lonta-no dalla porta di Grosso. La cropaça e perciò com-

palle contrastate assai lontano dalla porta di Grosso.

La cronaca e perciò completamente dalla parte della
Spal. All'11' la prima rete.
Reggiani scende sulla destra
e crossa al centro per Pezzato che riceve e tocca indietro per l'accorrente Manfrin,
il quale si aggiusta il palione in mezzo a tre uomini e
lascia partire una grun botta che va ad infilarsi alla destra di Murzilli. Al 15' Mongardi, da fuori area, manda
la palla nel set alla sinistra
del portiere, ma giustamente
l'aribitro annulla per fuorigioco di posizione di Pezzato e
Fasolato. Al 40' Pezzato supera in dribbling Cagni e il
portiere, poi, da posizione ansgolatissima, calcia a rete, ma
il bravo Murzilli recupera e
para. Al 41' il goi capolavoro
di Pelliccia che batte al volo
in piena corsa su un lancio
di cinquanta metri di Croci e
spedisce in porta un bolide
si cui Murzilli non pui fare

spedisce in porta un bolide su cui Murzilli non può fare

Dopo pochi minuti dall'ini-

nulla.

Dopo pochi minuti dall'inizio della ripresa. al 6' per 10 della ripresa per 10 della ripresa per 10 della recoglie un errato passaggio di Casati e da venticinque metri spara a rete mandando la palla nell'incrocio dei pali alla sinistra del portiere. All'II' è Mongardi che ritenta in via del gol; scende a metà campo, supera due uomini e calcia a rete, il portiere e battuto, ma la palla passa a pochi centimetri dal palo.

Al 12' l'unica occasione del Brescia. Lievore e Croci indugiano in un rinvio appena fuori dalla proprita area; Bertizzo rapidissimo toglie la palla a Croci e si presenta solo davanti al portiere spallino; l'ala batte fortissimo, quasi a colpo sicuro, ma Grosso devia sopra la traversa. La partita finisce qui. L'altra mezz'ora è stata di una noia terribile.

Lino Vignoli

Pescarolo-Bell davanti a Merzario-lckx nella 1000 km di Spa

L'Alfa Romeo in testa al «mondiale marche»

II successo della Casa del Portello completato dalle affermazioni nelle classi 2000 e 1600

SERVIZIO

SPA, 4 maggio SPA. 4 maggio
La supremazia dell'Alfa 33
TT 3, gia manifesta durante
le prove della 1000 chilometri di Spa, si e evidenziata
durante i 54 giri del veloce
circulto di Francorchamps dove la Casa del Portello olire
a conseguire i primi due posti assolutt e anche passata al
comando del campionato mondiale marche davanti alla Porsche.

Le pessime condizioni atmo-sferiche hanno indotto gli or-ganizzatori a ridurre la gara da 1000 a 750 chilometri per motivi di sicurezza.

motivi di sicurezza.

Se l'Alfa Romeo è stata la dominatrice della gara, la Porsche ne è stata la grande sconfitta e si è lasciata scappare anche il terzo posto assoluto ottenuto dalla sorprendente BMW di Muller-Peltier. La lotta fra le Alta 33 TT 3 di Pescarolo-Bell, primi classificati, e Ickx-Merzario, secondi e stata del tutto platonica anche se ugualmente appassionante per il pubblico.

Alla partenza è subito pas-

nante per il pubblico.

Alla partenza è subito passato al comando Pescarolo che ha battagliato fino al quinto giro con Jackie Ickx, quindi il campione beiga ha aumentato progressivamente il vantaggio, favorito anche dall'improvviso acquazzone abbattutosi sul circuito. Infatti le condizioni atmosferiche impossibili facevano finire fuori pista piu di una vettura, fra cui la Lola di Pianta-Trufo, rendendo sempre piu difficoltosi i sorpassi.

All'undicesimo giro, la Por-

All'undicesimo giro, la Por-sche 908 di Muller-Kinnunen che viaggiava in terza posizio ne, era costretta a fermars: per noie al cambio, lasciando il posto alla Lola di Raymono che poi a sua volta doveva ri-tirarsi per noie meccaniche. Pas'ava così in terza posizio-ne, tenedola sino alla fine, la BMW di Muller-Peltier.

A tre quarti di gara Ickx, che era sempre al comando cedeva il posto a Mezzario, mentre Pescarolo si faceva so-stituire da Bell.

La buona conoscenza della pista permetteva al pilota in-glese di far meglio dell'italia-no che ha terminato in seconda posizione.

Entusiasmante la lotta nelle gran turismo fra le Porsche Carrera di Haldi e Ballo Lena e Schihentanz Vissel che si sono classificati nell'ordine, sepurati da pochissimi secondi.

un rilevante successo è stato ottenuto dall'Alfa anche nella 500 chilometri di Spa turismo, dove le GTV 2000 hanno occupato i primi sei posti della divisione fino a 2000 cc., mentre le GT Junior 1600 hanno conquistato le prime due piazze della divisione fino a 1600. Nelle altre due divisioni successo della Ford Capri e della Toyota.

Soddisfattissimi del risulta-

e della Toyota.

Soddisfattissimi del risultato l'ing. Chiti direttore dell'Autodelta e il dott. Cortesi presidente dell'Alia Romeo, il quale dopo aver seguito tutte le fasi della gara ha voluto consegnare personalmente l'alloro ai vincitori Pescarolo-Bell, applauditissimi dai quasi 10 mila italiani che hanno assistito a questo terzo successo consecutivo dell'Alia Romeo in una prova del mondiale marche.

Leo Pittoni

Leo Pittoni

ORDINE D'ARRIVO:

ORDINE D'ARRIVO:

1. Alía Romeo 33 TT 3, Pescarolo-Bell, in 3 ore 32'58"4, media di 214,810 kmh., 54 giri;

2. Alía Romeo 33 TT 3 di Ickx, Merzario, 53 giri; 3. BMW, Muller-Peltier, 49 giri; 4. Porsche Carrera, Haldid-Beghin, 48 gui; 5. Porsche Carrera, Ballot Lema-Andruet, 48 giri; 6. Porsche Carrera, Schikentanz-Wissel, 48 giri; 7. Porsche 908, Joest-Barth, 48 giri; 8 Porsche di Bertams-Wissel, 47 giri; 9. Porsche, Hezemans-Schurti, 47 giri; 10. Chevron B 23, Smith-Turner, 46 giri.

Classifica mondiale:

Classifica mondiale 1) Alia Romeo p. 75; 2) Porsche p. 70; 3) Alpine Re-nault p 32; 4) Chevron p. 23.

Ciclodilettanti

Giuseppe Veltro vince a Santa Croce

vince a Santa Uroce

SANTA CROCE SULL'ARNO
(Pisa). 4 maggio
11 florentino Veltro ha vinto la
30 cidizione del GP ciclivitco del
Cuoto a cui hanno partecipato an
che diversi dilettanti stranieri. La
corsa e stata contrassegnata da
un errore di percorso all'allezza
dei 60 chilometro, presso Cerreto
Guidi, dove alcuni concorrenti so
no stati messi fuori gara da una
erronea deviazione
Ecco l'ordine di artivo
1 GIUSEPPE VELTRO che com
pie 1 fe3 km. del percorso in ore
4 e 10° alla media di km. 39,839,
2. Daniele Tinchella st., 3. Armando Montagni a 50°; 4. Magrini, 5.
salvietti; 6. Gori; 7. Gubabbulo;
turresso, 8 Mathus (Bel.), 9 Perez (Cuba).

BASEBALL

Croci e si presenta vanti al portiere spatiale batte fortissimo, colpo sicuro, ma Grosa sopra la traversa. La finisce qui. L'altra a è stata di una noia per se colore de la complementa del camplemento Hallano di banebatte di campionato Hallano di banebatte di serie sopra la traversa. La finisce qui. L'altra a è stata di una noia per se considera del campionato Hallano di bane-batte del campionato del campi

In una volata di 14 corridori

Zurigo: De Vlaeminck batte Merckx e Moser

In Spagna vince Tamames e Lasa è sempre «leader»

ZURIGO, 4 maggio Roger De Vlaeminck ha vinto il campionato di Zurigo, la classica del ciclismo svizzero. Il capitano della Brooklyn ha avuto la meglio in volata su Eddy Merckx e Francesco Moser. Al quarto posto Verbeeck, al quinto Conti, al sesto Salm. A disputare la volata per il successo è stata una pattuglia di quattordici elementi. Il primo degli staccati è Marcello Bergamo, quindicesimo a 1'09" Questo l'ordine d'arrivo: 1. Roger De Vlaeminck (Brooklyn) km. 254 in 6 ore 56'20", media 38,605; 2. Merckx (Molteni); 3 Moser (Fi-



mizza (Brooklyn); 11 Bat-taglin (Jolliceramica); 12 Houbrechts (Bianchi), 13 Huysmans (Molteni); 14 De Witte (Bel.); 15 M. Bergamo (Jolliceramica) a 1'09".

PALMA DÎ MAJORÇA. PALMA DI MAJORCA.

4 maggio
Lo spagnolo Agustin Tamames si è imposto in
volata nella dodicesima
tappa della Vuelta disputatasi oggi a Palma di
Majorca su un percorso di
181 chilometri. Al secondo posto si è plazzato
Lasa davanti a Leman e
Fussien. Serue il gruppo Fussien. Segue il gruppo con lo stesso tempo del vincitore Lasa conserva vincitore Lasa conserva il primato in classifica.

FORST: Lienhard 21, Marzorati 24, Farina 12, Della Fiori 12, Recalcati 20, Meneghei 3, Cat-tini, Cancian, Tombolato. IGNIS: Rusconi 4, Rizzi 4, Sal-vanezchi 10, Zanatia 4, Morse 22, Bisson 23, Carraria, Lepori, Cualco. ARBITRI: Filippone e Fiorito di Roma.

Roma. NOTE: 6 000 spetiatori. Gioca-tori usciti per 5 falli: Lienhard e Recalcati per la Forst; Morse per l'Ignis. Tiri liberi. Forst 14 su 16, Ignis 5 su 8.

DALL'INVIATO CANTU', 4 maggio

CANTU', 4 maggio

La Forst e campione d'Italia Ha privato di ogni forza
l'Ignis, le ha tolto ogni speranza, ha vinto con larghezza
(44 a 71), meritandosi sino in
londo il primato che da tanto
tempo sognava. Così Cantu
stasera sarà in festa trombe,
auto, bandiere biancoverdi, caroselli. Ancora una volta una
vittoria sportiva farà impazzire una città, libererà i sacri
e repressi ardori. Certo l'attività sportiva oggi in Italia e
purtroppo inquinata da interessi meschini, opportunismi
e clientele. Molto spesso la
cosiddetta passione è semplice
vetrina per scopi non certo

Motociclismo: doppietta di Kanaya a Salisburgo

Una caduta blocca Agostini e Cecotto

I due piloti sono rimasti illesi - Mino costretto ad abbandonare anche nella classe «500» - Successo di Pileri nella «125»

SALISBURGO, 4 maggio Giornata favorevole per il giapponese Hideo Kanaya nell'odierno gran premio motocilistico d'Austria valido per la terza prova del campionato mondiale. Kanaya ha infatti portato la sua Yamaha al successo sia nella classe 550 che ella classe 500. E Agostini? E Cecotto? Sono rimasti coinvolti in una caduta nella classe. SALISBURGO, 4 maggio E Cecotto? Sono rimasti coinvolti in una caduta nella claves 350 e hanno dovuto ritirarvi. Agostini ha poi dovuto abbandonare anche nella prova delle massime cilindrate dove Cecotto non ha preso il « via ». E così è mancato il motivo principale della sfida di Salsburgo.

La caduta e stata provocata dal britannico John Williams.

Sourgo.

La caduta e stata provocata dal britannico John Williams il quale ha perso l'equilibrio durante il secondo giro della gara riservata alle 350. Un capitombolo pauroso nel quale Williams si e fratturato una clavicola. Illesi Agostini, Cecotto e il tedesco Braun, ferito seriamente l'ungherese Drapal. Il giapponese Kanaya ha vinto facilmente davanti al su dafricano Ekerald ed al brasiliano Santos.

Nella classe 500 Kanaya ha mantenuto il comando nei primi cinque giri, poi è stato superato da Agostini che sembrava lanciato verso il successo, ma veniva fermato da noie meccaniche al sedicesimo giro, e di conseguenza Kanaya

proseguiva indisturbato Al secondo posto i finiandese Lansivuori, al terzo l'inglese Read Trionfo italiano, sia per le macchine sia per i piloti, nella 125 con il primo e secondo posto Si e affermato Paolo Pileri seguito a breve distanza da Pierpaolo Bianchi, entramis su Morbidelli. Con la vittoria di oggi, Paolo Pileri ha conquistato anche il primo posto nella classifica mondiale scavalicando lo svedese Andersson. Il giro più veloce e proseguiva indisturbato. Al sedersson. Il giro più veloce e stato di Bianchi in 1'31''79 che e il nuovo record del circunto per la classe 125 E' stato un duello in famiglia tra i due centauri dell'a Morbidelli Bianchi è andato in testa al settimo giro, restandori sin quasi alla fine. Ma al penulti-mo circo la sua macchina la mo giro, la sua macchina ha ceduto ed e stata superata da quella di Pileri.

La quarta gara era riservata ai sidecar hanno vinto i tede-schi Steinhausen-Huber.

Queste le classifiche Queste le classifiche
Classe 125: 1. Paolo Pileri
(Morbidelli) km. 127,140 in 47'
31'31, media 160,590, 2. Bianchi (Morbidelli) 47'31'70; 3.
Van Kessel (AGV Concor) 48'
03''33; 4. Andersson (Yamaha)
48'03''53; 5. Gustavsson (Yamaha) 48'13''18.
Classifica mondicia 1. Pileri
Classifica mondicia 1. Pileri

Classifica mondiale: 1. Pileri (It.), punti 40; 2. Andersson (Sve.) 35; 3. Gustavsson (Sve.)

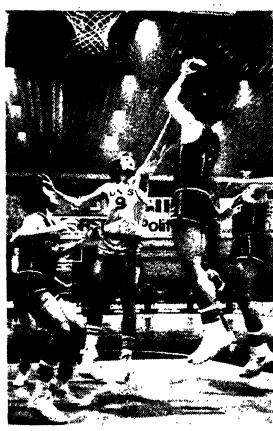
24; 4 Bianch; (It) 20; 5 Kneubuehler (Svi), 15; 6, Lazzarini (It) 11.
Classe 350, 1, Hideo Kanava (Yamaha), km. 148,330 in 30; 03;"71, media 177,810; 2 Ekerald (Yamaha), 50;29;"37, 3, Santo, (Yamaha), 50;29;"37, 3, Santo, (Yamaha), 50;29;"37, 3, Santo, (Yamaha), 50;29;"37, 3, 5, Santo, (Yamaha), 50;29;"37, 3, 5, Santo, (Yamaha), 50;29;"37, 3, 5, Santo, (Yamaha), 50;29;"49, 4 rald (Yamaha) 50'29"37, 3. Santos (Yamaha) 50'38"49; 4. Coulon (Yamaha) 51'01"00; 5. Santos (Yamaha) 51'01'00; 5.
Pons (Yamaha) 51'01'42.
Classifica mondiale: 1. Agostini e Cecotto, punti 27; 3.
Kanaya (Giap) ; 25; 4. Choukrotin (Fr., 18, 5. Ekerald
(S. Al.); 12.
Class 500: 1. Hideo Kanaya
(Yamaha) km 182,300: in 59;
'53''44, media 182,580; 2. Lansivuori (Yamaha) 1.00'05''06; 3.
Rend (MV Agusta) 1.00'16''41;
4. Toracca (MV Agusta) 1.00'16''41;
4. Toracca (MV Agusta) 1.00'
17''01; 5. Lahfeld (Koenig) a
un giro
Classifica mondiale: 1. Kanaya (Giap.), punti 27; 2. Read
(GB), 20; 3. Agostini (H), 15;
4. Lansivuori (Fin.), 12; 5, a
pari merito. Toracca (H.) e
Palomo (Sp.), 8.

4. Lansivuori (Fin.), 12; 5, a pari merito. Toracca (It.) e Palomo (Sp.), 8.
Sidecar: 1. Rolf Steinhausen-Josef Huber (Busch-Koenig), km. 127,140 in 47'05'75, media 161,970; 2. Pantellini-Mazzoni (Koenig), 47'06'74; 3. Pruegiussberger (Koenig), 48'11'32; 4. Luthringshauser - Hahn (BMW), a un giro; 5. Boert-Wick a un giro; Classifica mondiale: 1. Steinhausen-Huber, 23 punti; 2. Pantellini-Mazzoni, 18; 3. Schmid-Mattle (Sviz.), 15.

Basket: in trionfo la Forst che ha sconfitto nel match decisivo i varesini

L'IGNIS LASCIA LO SCUDETTTO A

I varesini hanno pagato l'assenza di Meneghin e l'imprecisione di Zanatta, Rusconi e Ossola - Solo Bob Morse ha retto il confronto - Perfetta la «zona» dei brianzoli - Risultato finale: 94 a 71



CANTU' - Lienhard al tiro contrasteto de Morse.

La Sinudyne sconfitta per 104-95

La Jolly si congeda con una superpartita

ARBITALI: MONTEIR e CARRILLARIA di Napoli. NOTE: tiri liberi: Jolly 18 au NOTE: tiri liberi: Jolly 18 au NoTE: tiri liberi: Jolly 18 au faili Serafini al 7°, Bonamico al 8°, Mitchell al 15°, Antonelli al 18°.

SERVIZIO

FORLY, 4 maggio A conclusione di una stagione cestistica densa di soddisfazioni, la Jolly Colombani si è congedata dal pubblico amico con una prestazione esaltante. Partenza bruiante. ciante. Peterson comincia la sua girandola di cambi, per raddrizzare la barca virtussiraddrizzare la barca virtussi-na, ma con scarsi risultati. Solo McMillen si destreggia. La partita assume toni vi-vaci, costantemente in bilico. La Jolly chiude il primo tem-po con 6 punti di vantaggio. Al riaprirsi delle ostilità la squadra di casa mantiene il comando delle operazioni, ma dopo 6 minuti e mezzo i bolognesi riagguantano gli avversari (69 pari) Ma dopo 7'25" Serafini commette il suo quinto, fallo, la Jolly si

JOLLY COLOMBANI: Mitchell (31).

Marlul (22), Rosetti, Fabris (11).
Tesoro (12), Zonta (22), Morettuzzo (4), Trevisan (2), Non entrati: Nizzoll e Giannelli, All.
Zappi.
SINUDYNE: McMillen (38), Antonelli (20), Bertolotti (6), Tomassini (21), Voliante, Serafini (18), Albonico (6), Benelli, Bonamico (3). Non entrato valenti, All. Peterson.
ARBITRI; Montella e Ciampaglia di Napoli.
NOTE: tirl liberi: Joliv 18 sui 28, Sinudvire 15 sui 20, Ucctit per falli Serafini at 7. Bonamico al 8°, Mitchell al 13°, Antonelli al 19°, Giorgio Mambelli

Ginnastica-« europei »

. Due titoli alla rumena Comaneci

SKIEM (Norvegia), 4 maggio La giovanissima romena Nadia Contaneci ha vinto oggi la sua seconda medaglia d'oro si campionati europei di ginnastica ferminie, ditenendo 19,50 punti nel volteggio al cavallo. La Comaneci ha ottenuto 9,80 punti nella prova di oggi, che si sono aggiunti ai 9,70 punti ottenuti feri, quando ha conquistato la medaglia d'oro complessiva su quattro prove quattro prove

• RUGBY — La Romania ha bat
1910 la Spignia sa Madridi per
1622 (6 9 1 in un incontro valevole
per la Coppa FIRA e ha vinto,
definitivamente la Coppa stessa
dasanti alla Fripnia.

vetrina per scopi non cerlo nobili lo sport è diventato un industria, con regole precise e logiche ormat conosciule Quans sempre però vale la pena fissare l'obiettivo sull'elemento umano che nuota in questi rortici, e allora anche una partita di pallacanestro può essere drammatica. A volte vincere nello sport è tremendo. Come oggi a Cantudove la fatica, lo stress e il lavoro di un anno valgono quaranta minuti.

Il tifoso e lì, sofire anche lui, grida, impreca e sragiona, ma quello che passa nella fessa e nel cuore degli allenatori, e cento volte piu forte. Lo sport ha il prego e il difetto di dirigenti, degli allenatori, e cento volte piu forte. Lo sport ha il prego e il difetto di totalizzare tutto di tempo in cui lo si vive poi uno va all'aria fresca e respira. Ha il dovere di disintossicarsi. Ma prima, magari ha pianto come un bambino per giota se ha vinto: per rabbia se ha perso.

E oggi ha pianto Aldo Allievi, presidente della Forsi, ciuquant'anni e passa, aggirando si senza spuardo fra i tubi del pallazzetto. Davanti a lui era scoppiato in lacrime Mauro Satvaneschi, 20 anni, esterno dell'Ignis, che aveva giocato molto bene.

Cost per parlare di Ignis Forst bisogna tener conto anche di questi elementi Allora si capisce perche Zanatta ha sbagliato cento tiri, perche Morse ad un certo punto del incontro si e allontanato dal capisce perche Zanatta ha sbagliato cento tiri, perche Morse ad un certo punto del incontro si e allontanato dal capisce perche Marzorati. Lienhard c Recalcati erano co si precisi, convinti, sicuri di se stessi

L'Ignis era arrivata all'incontro di Cantu facendo appello a tutte le risorse rimaste La squadra era stanca, nauseata da ottantaquatiro partite di pallacanestro, priva del suo leader naturale e tecnico, Meneghin; aveva vinto la Coppa dei campioni contro que pronostico e voleva anche vincere lo scudetto per rimanere fedele alla sua immagine di squadra che al momanio quasto sa trovare la forza recessaria. Ma quando si exercetti tenere la forza contrati del sua remanda del sua contra trovata di fronte la Forst, or ganizzata, atleticamente a po-sto, vogliosa di fregiarsi di ganizzata, atericamente a po-sto, rogliosa di fregiarsi di quel titolo di Campione d'Ita-lia, che da anni inseguva, al-lora, e crollata, ha compreso che primi sarebbero stati i

E' rimbalzata sulla difesa a zona schierata da Taurisano e sentendosi respinta e impotente, ha fatto cortocircuito L'impari lotta e durata die-

ci minuti circa, poi Marzorati ha dato il «break», ha reso reale una sensazione che già aleggiava nel palazzetto di Cantic. Zanatta, teso oltre ogni limite, ne ha fatte di tutti i colori, Bisson non ha piu fermato Lienhard e Rusconi ha dato via libera a Marzorati. In attacco non cera proprio mente da fare la ditesa canturina chiudeva su Morse, Bisson e Zanatta, dando spazio solo a Ossola e Rusconi, invitandoli al tiro Ma Ossola e Rusconi, che tiratori non sono, erano due armi scariche

L'allenatore Gamba le ha tentate tutte, ha cambiato e ricambiato, ma ormai il nimo era quello della Forst, chi concludeva il gloco erano i canturini Il distacco al termine del primo tempo e stato solo di 10 punti, ma la causa va cercata nella fretta della squadra di Taurisano di concludere le azioni, di tirare, di risolivere il piu rapidamente possibele l'incubo della partita-scudetto. Questo fatto ha forse dato speranza all'Ignis, Nei diue spogliatoi si è confabulato a lungo, con un allenatore il altro tutto preso a ri-

RISULTATI
A Cantu: Forst Ignis 94-71
(40-30): a Milano: Innocenti-Mobilquatro 103-98 (60-45): a Siena:
Sapori-Sacla 71-58 (36-26): a Forli:
Jolly-Sinudyne 104-95 (54-48).

Forst punti 24: Ignis 20; Inno-centi e Sinudyne 14; Sapori 12; Mobilquatiro 8; Sacla e Jolis 6. La Forst è campione d'Italia con una giornata di anticipo.

La ripresa, però, è iniziata sotto il segno della Forst. Marzorati è fuggito due rolte consecutive, si son messi a segnare Farina e Recalcati e

scudetto renne conquistato nel 1967, ma allora la squa-dra vi chiamava Oransoda; Vi è arrivata adagio, adagio Senza forzare i tempi Il suo

Senza forzare i tempi Il suo e stato un mosarco costruito el partita in partita Un lingo lavoro iniziato diversi anni fa che oggi e giunto a compimento. Sono maturati i giocatori, la squadra si è dia una fisionomia e un carattere. Ha una personalità precisa, che può anche non puccisa, che può anche non puccisa, che quò anche far discutere, comunque una cosa e certa ha vinto il campionato dosando con intelligenza, forza, entusiasmo ca e tenuta atletica unite ad un indispensabile pizzico di fortuna. Magari non ci ha entusiasmato, però ha vinto

Silvio Trevisani

CLASSIFICA

segnare Farina e Recalcati e l'Ignis è rimasta a quardare Per cinque minuti interi i varesini non hanno realizzato un punto. Il primo a ridestarsi e stato Ossola Troppo tardi Quattro minuti ancora e al 9º la Forst conduceva 57 a 40. Qualche fiammata varesina e poi crollava, quast disperato, anche Morse Uscivino per cinque falli sia Lienhara che Recalcati, ma la partita era ormai chusa. E il Liennara Che Recalculi, ndi la partita era ormai chiusa. E il tischio finale sanciva 94 a 71 per la Forsi Ora Cantu, per la seconda volta nella sua storia cestistica, vince il titolo di campione d'Italia (il primo

Anche Gamba lo riconosce: «Oggi proprio imbattibili»

DALL'INVIATO

CANTU', 4 maggio CANTU", 4 maggio « Oggi erano proprio imbattibili per noi in queste condizioni ». E' questo il preciso e laconico giudizio di Gamba, davanti ai « silenziosi »
spogliatoi dell'Ignis, l'atto finale di questo campionato
vinto con l'anticipo di una
giornata dalla Forst, tra le
mura di casa in una esaltante atmosfera di giosa che
ha iatto dimenticare la freddissima e piovosa giornata. dissima e piovosa giornata.

« Una vittoria sudata che abbiamo cercato e costruito con anni di duro e paziente lavoro », sono le prime paro le del sempre calmo Taurisano che parla in mezzo ai giocatori felici, che scherzano schizzandosi dello spumante Ascoltando Taurisano che riprende per direi che « vinto lo scudetto non dobbiamo lasciarci prendere la mano dai festeggiamenti troppo lumphi ma dobbiamo metterci subito al lavoro, per l'anno prossimo quando saremo impegnati sui due fronti ».

Quando sul tabellone luminoso il cronometro si e fermato segnando il risultato fi. dissima e piovosa giornata.

Quando sul tabellone luminoso il cronometro si e fermato segnando il risultato finale, abbiamo rivisto lo svolgimento quasi geometrico della partita. Quella precisione che ha guidato la «zona» dei canturini, davanti alla quale si sono fermati gli stanchi campioni dell'Ignis, invano guidati da un «grande» Morse, una lucidità che in fase offensiva ha fatto di Marzorati, Lienhard e Recalcati altrettant, implacabili killers. Le domande a Taurisano sono ancora per questa «zona», che Gamba si attendeva, ma che ha contenuto nei primi dieci minuti, «E' una scelta tattura — ha detto Taurisano — che avevo in mente dal trofeo Lombardia e che ho preparato per il momento opportuno. Una scelta che sa rebbe stata a maggior ragione valida se avesse giocato Meneghin ».

ne valida se avesse giocato Meneghin ».

Di Meneghin si è parlato molto, era il grande assente e « mancandoci lui — commenta Gamba — pur sperando che la stanchezza non saltasse fuori tutta oggi, sapevamo di non potere nulla se la Forst avesse giocato al meglio, purtroppo sono andate tutte storte abbiamo fatto la nostra solita media di tiri, ma questa volta più della meia non sono entratii ».

Per la Forst invece tutto è stato facile quando a nove minuti dalla fine del primo tempo ha raggiunto un vantaggio di dieci punti, ha contenuto la sfuriata di Morse e compagni rispondendo con una terribile serie di canestri degli impliacibili Marzorati e Lienhard mentre per quasi tre minuti i varesiminon sono riusciti ad andare a canestro. « Da quel momento into e filato sul velluto » — e Recalcati che racconta, raggiante, ultimo ad uscire dallo spogliatoro — gli ultimi minuti sono stati soltanto un trionfo ».

Gianni Piva

Gianni Piva

Facile per il Sapori battere il Saclà 71-58

Il ruolo del regista si addice a Franceschini

APORI: Cosmelli (8), Bovone (2), Johnson (19), Franceschini (22), Giustarini (10), Ceccherini (6), Dolli (4), Castagnetti, Non en-trato Sensi. irato: Seusi. SACIA?: Laing (11), Frediani, Mer-lati (100n entrato), Riva (6). Cer-tino (2). Celoria (8), Marlet-ta (6), Paleari (18), Anconeta-ni (6). Sacchetti. ARISTERI: Meione e Portaturi.

SERVIZIO

SIENA, 4 maggio L'incontro con il Sacla che e stato per la Sapori l'ultimo in casa per quest'anno, può essere considerato abbastan-za soddisfacente dal punto di essere considerato inoussimiza soddisfacente dal punto di vista agonistico e per alcune indicazioni valide per il futuro. Per la Sapori si comincia a delineare l'idea di Cardioli di far giocare Franceschini nel ruolo di regista e, pur non potendo dare un guidzio definitivo, si può dire che la prova dei giocatori estata piuttosto interessante Franceschini deve solo affinarsi. Certo il prossimo anno potrebbe essere la sorpresa del torneo. Il Sacla e apparsa squadra piuttosto leggera ma molto interessante.

Ecco la cronaca: Cardaioli parte con un quintetto medito. In campo vanno difendendo a zona Bovone, Johnson, Franceschini, Giustarini

gendo a zona Bovone, Jonnson, Franceschini, Giustarini e Ceccherini; per il Sacla Toth schiera prima a zona e poi a uomo per tutto l'incontro Anconetani, Riva, Frediani. Laing e Paleari. La Sapori, pur con diversi Maurizio Boldrini

Parità (1-1) tra Roma e Napoli ROMA, 4 maggio

(s m | - Nella seconda gior-nata dei gironi finali del Cam-pionato Primavera, la Roma non e andata piu in la del pa-reggio (1-1) contro la capoli-sta Napoli. La Roma, dopo un primo lempo giorato in sordina, la

tempo giocato in sordina, fa-vorendo la tattica degli ospiti, nella ripresa ha dato più incisivita alle manovre e ha creato alcune palle gol.

Le reti all'il della tipresa
Bartolomei per la Roma e al
32° pareggio napoletano con 39' pareggio napoletano con Coco.

errori va avanti in modo age-vole e dopo 4' il risultato e di 7-0, il vantaggio dei senesi comunque non raggiunge mai livelli eievati, e 18-8 dopo 18' 12-22 dopo 16', 32-24 dopo 18' 11 primo tempo si chiude per i senesi con 10 punti di van-taggio (36-26). Il secondo tempo e stato più o meno sullo stesso me-tro del primo. La Sapori non e riuscita ad andare mai troppo avanti La partifa si e chiusa con il punteggio di 71-58 per i senesi.

Campionato Primavera